

Fondazione Mezzogiorno

08865  
Le Regioni

08865

## D'Amato: riforme, autonomia e presidenzialismo

«L' autonomia differenziata aumenterebbe il gap di competitività tra il Nord e il Sud rendendo definitiva non solo la paralisi di quest'ultimo ma anche la distanza tra l'Italia e l'Europa». Lo ha detto l'ex presidente di Confindustria **Antonio D'Amato**, ora alla guida della Fondazione Mezzogiorno, che caldeggia una soluzione più ampia. «La riforma in questione va posta nell'alveo della riforma complessiva dello Stato, del suo funzionamento, della forma di governo, temi di cui si parla da trent'anni, ma che non sono mai stati affrontati nella loro interezza». In uno studio della Fondazione si punta il dito contro i limiti evidenziati dal regionalismo e dalla riforma del titolo V della Costituzione. Si propone di «inserire il regionalismo differenziato nella prospettiva di una riforma istituzionale», senza escludere un «assetto presidenziale». Le proposte sono state presentate a Napoli a un convegno al quale ha preso parte anche l'ex presidente del Senato **Marcello Pera**, ora in FdI. «Da sola — ha sottolineato — l'autonomia differenziata può creare scompensi forti. Dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei ministri ora la parola passa al Parlamento. Si apra una discussione fondamentale non disgiunta da quella su altre riforme che riguardano la seconda parte della Costituzione».

**Gimmo Cuomo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Imprenditore**

**Antonio D'Amato** è stato presidente di Confindustria. Ora è alla guida della Fondazione Mezzogiorno

